

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 444

Destinazione dei fondi Risorse ex D. Lgs. n. 625/96 art. 20 comma 1 (Royalties - fondi idrocarburi). Seguito DGR n. 2084 del 29/11/2017.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali e dalla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con D.Lgs 625 del 25 novembre 1996 lo Stato italiano ha dato attuazione alla direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (Royalties-fondi idrocarburi);
- l'art. 19 "armonizzazione della disciplina sulle aliquote di prodotto della coltivazione del D. Lgs. n. 625/96 prevede che: « ... per le produzioni ottenute a decorrere dal 01 gennaio 1997, il titolare di ciascuna concessione di coltivazione è tenuto a corrispondere annualmente allo Stato il valore di un' aliquota del prodotto della coltivazione pari al 7% della quantità di idrocarburi liquidi e gassosi estratti in terraferma, e al 7% della quantità di idrocarburi gassosi e al 4% della quantità di idrocarburi liquidi estratti in mare ... »;
- l'art. 20, comma 1, del D. Lgs. n. 625/96 (Destinazione delle aliquote alle regioni a statuto ordinario) ha indicato che « ... per le produzioni ottenute a decorrere dal 01 gennaio 1997 per ciascuna concessione di coltivazione situata in terraferma il valore dell'aliquota calcolato in base all'articolo 19 è corrisposto per il 55% alla regione a statuto ordinario e per il 15% ai comuni interessati; i comuni destinano tali risorse allo sviluppo dell'occupazione e delle attività economiche, all'incremento industriale e a interventi di miglioramento ambientale, nei territori nel cui ambito si svolgono le ricerche e le coltivazioni;
- con le Leggi n. 140 dell'11 maggio 1999, n. 140 e n. 296 del 27 dicembre 2006 lo Stato ha disposto l'introduzione del comma 1-bis all'art. 20 per cui « ... A decorrere dal 1 gennaio 1999, alle regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno, è corrisposta, per il finanziamento di strumenti della programmazione negoziata nelle aree di estrazione e adiacenti, anche l'aliquota destinata allo Stato (30%)... »;
- per accogliere i trasferimenti statali di risorse provenienti dalle aliquote di prodotto della coltivazione di giacimenti di idrocarburi ubicati nel territorio regionale, di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, questa Regione istituiva il cap. di entrata 2032000;
- per effetto dell'art. 53 della L. R. n. 14/98 le predette risorse venivano destinate allo sviluppo della rete dei metanodotti per il completamento della metanizzazione del territorio regionale ai sensi dell'art. 11 della L. n. 784/80 ed a tal fine si istituivano in bilancio i cap. 635050 e 635080 sui quali si autorizzava l'assunzione di impegni di spesa per la realizzazione delle predette opere infrastrutturali;

ATTESO CHE:

- Al fine di adottare la DGR n. 2333 del 03/12/2013 con cui è stato definito l'ammontare delle risorse ex art. 20, comma 1 bis, del D. Lgs. n. 625/96 (Royalties - fondi idrocarburi), pari al 30% delle royalties complessivamente pagate dai soggetti estrattori a partire dall'anno 2008 e fino a tutto il 2012 il Servizio Energia, reti e infrastrutture, allora competente ha operato una ricognizione al fine di verificare che le opere di metanizzazione finanziate ai sensi dell'art. 53 della L. R. 14/98 fossero oramai concluse;
- da detta ricognizione non risultano agli atti dei competenti Uffici ulteriori impegni ad esse connesse né restanti partite debitorie;
- con Delibera n. 1933 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha provveduto a:
 - quantificare la quota Statale (55%) delle royalties complessivamente pagate dai soggetti estrattori, a partire dall'anno 2008 e fino a tutto il 2017 sulla base della verifica di quanto effettivamente trasferito dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle somme incassate dal bilancio regionale per un importo pari ad **€ 23.302.318,65** (di cui € 22.424.678,81 a valere sugli anni 2008-2016 ed € 877.639,84 a valere sulle risorse 2017).

- applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di **€ 22.424.678,81** derivanti dalle annualità 2008-2016 rivenienti dai cap. 635050 e 635080 collegati al capitolo di entrata 2032000 (ex economie vincolate da residui di stanziamento anno 2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016) al fine di realizzare interventi che facciano riferimento allo sviluppo dell'occupazione, alle attività economiche, allo sviluppo industriale, alla bonifica, al ripristino ambientale e alla mitigazione idrogeologica;
- con determina dirigenziale n.158/DIR/2017/02086 del 28 dicembre 2017 è stato effettuato un impegno di spesa (obbligazione giuridicamente vincolante) per l'importo di **€ 23.302.318,65** a valere sulle risorse dal 2008 al 2017;
- con delibera n. 2084 del 29/11/2017 la giunta Regionale ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Ministero delle Finanze, Ministero dello sviluppo economico e la Regione non ancora sottoscritto.

CONSIDERATO CHE:

- La Legge Regionale n. 32 del 4 dicembre 2009 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'art. 9 prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta Regionale su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.
- Con provvedimento n. 853 del 03/05/2013, la Giunta Regionale ha approvato il piano triennale dell'immigrazione 2013/2015, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:
 - per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
 - per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
 - per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
 - per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie;
 - a valere su risorse proprie dell'Amministrazione regionale, oltre quelle provenienti dai fondi afferenti la Programmazione Unitaria.
- Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.
- Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del ed. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati;
- La Giunta regionale con provvedimento n.906 del 7 giugno 2017, poi modificato con dgr n.1483 del 28 settembre 2017, ha individuato due aree di ospitalità nella provincia di Foggia e una area di ospitalità nella Provincia di Lecce:

- Sito 1 (zona in località Tonnoniro in agro del Comune di Apricene - FG) che ha a disposizione un'area di circa 8.000 mq. - Foglio 34 particelle 1-81-190;
 - Sito 2 (in agro del Comune di S. Severo - FG) presso l'Azienda agricola "Fortore";
 - Sito 3 (Masseria Boncuri In agro del Comune di Nardò - LE) che ha a disposizione un'area di circa 1,47 ha - Foglio 91, particella 277.
- Le scelte delle zone in cui insediare le aree di ricovero per moduli abitativi, derivano, dalle aree potenzialmente disponibili, di proprietà della Regione Puglia o nella disponibilità pubblica, dall'analisi e dal confronto tra le condizioni di diversa natura che contraddistinguono le aree suddette, classificabili in condizioni funzionali, ambientali, geologiche. E' di tutta evidenza che l'indagine conoscitiva delle condizioni dei siti di potenziale interesse, in quanto inerente ad una problematica di carattere tecnico-decisionale, non può prescindere da una preventiva ricognizione delle indagini, studi, monitoraggi già posti in essere, tale da costituire, per quanto possibile, la più completa ed esauriente base di partenza per la definizione di un progetto esecutivo.
- Tali localizzazioni rappresentano un carico urbanistico aggiuntivo per i Comuni di riferimento oltre ad un impegno in termini di accoglienza ed assistenza ai migranti che saranno ospitati nelle strutture indicate pertanto si ritiene opportuno assicurare agli enti ed alle popolazioni coinvolte un supporto in termini di infrastrutturazione che agevoli lo sviluppo economico armonioso ed inclusivo delle suddette località.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- La L. 3 agosto 2017, n. 123, di conversione del D.L. 91/2017, inerente "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", agli articoli 4 e 5, istituisce le Z.E.S. (Zone Economiche Speciali) come strumento di innovazione e sviluppo "al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree". Obiettivo della norma, pertanto, è quello di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi in alcune aree del territorio.
- Con deliberazioni n. 1270/2016, n. 899/2017 e n. 1625/2017 la Giunta Regionale ha costituito due Gruppi di Lavoro, composti da esperti di variegata quanto rinomata provenienza e formazione, con la finalità, tra l'altro di elaborare una proposta di legge regionale orientata, anche, a definire, nell'ambito degli strumenti di governo regionale azioni peculiari, anche temporanee, finalizzate a consentire interventi di ausilio allo sviluppo del territorio, sotto il profilo della regolamentazione urbanistica, ambientale, produttiva, sanitaria. Al Gruppo di Lavoro è stato affidato, in applicazione dell'articolo 5 della l.r. 40/2016, anche il compito di elaborare "le linee guida del Piano strategico di sviluppo e il programma dei primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto per il rilancio e la riconversione in forme sostenibili dell'economia del territorio nel mantenimento e incremento dei livelli occupazionali".
- La DGR 899/2017, in particolare, pone al Gruppo di Lavoro l'obiettivo specifico di verificare la strategia di rilancio del territorio tarantino con l'istituzione della Z.E.S. (Zona Economica Speciale) per l'area tarantina, strumento di innovazione e sviluppo al fine di dare nuova linfa all'economia ed al settore della manifattura
- In coerenza con le politiche di crescita e valorizzazione richiamate dalla legge, la Regione Puglia ha emanato la Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 con cui ha dettato gli indirizzi per avviare un percorso legislativo e di programmazione finalizzato a promuovere e valorizzare il territorio con particolare riferimento all'area di Taranto sotto il profilo della regolamentazione urbanistica, ambientale, produttiva e sanitaria;
- Il Decreto n. 12 del 25 gennaio 2018 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato il regolamento recante l'istituzione di Zone economiche speciali (ZES)
- In particolare l'art. 6 ha dettato i requisiti delle proposte d'istituzione e i contenuti del Piano di sviluppo strategico;
- Fra le infrastrutture essenziali per lo sviluppo della ZES Ionica vi sono l'Aeroporto di Grottaglie che necessita di alcuni investimenti per valorizzarne ulteriormente le diverse potenzialità e il sovrappasso dell'insediamento industriale sito nel Comune di Massafra; da ultimo il Piano di sviluppo necessita di approfondimenti tecnico-scientifici che potranno essere commissionati all'ARTI.

VERIFICATO CHE:

- Il Comune di San Severo con nota prot. n. 6220/U del 16/03/2017 ha fatto richiesta di un finanziamento per la realizzazione delle rete di fognatura per acque bianche dell'intero territorio comunale, incluse le aree produttive e commerciali per un importo complessivo di circa 28 milioni di Euro, con un primo stralcio di 7.000.000,00 di Euro;
- Il Comune di Apricena con nota prot. n. 4736 del 15/03/2017 ha fatto richiesta di un finanziamento per la realizzazione della viabilità di connessione tra il distretto agroalimentare, lapideo e produttivo con la zona industriale e la piastra intermodale gomma/ferro del Comune stesso per un importo di 6.000.000,00 di Euro;
- Il Comune di Nardò con nota acquisita al protocollo della Sezione Competitività n.2064 del 19 marzo 2018 ha fatto richiesta di 1.200.000,00 di Euro per effettuare alcuni investimenti in infrastrutture viarie relative ad arterie rilevanti del territorio comunale sulle quali insistono attività produttive e commerciali il cui sviluppo presuppone una agevole accessibilità da parte di automezzi e mezzi pesanti;

VERIFICATO ALTRESÌ CHE:

- Il Comune di Massafra, Ente ricadente nella perimetrazione della ZES Ionica Puglia - Polo di Taranto, con nota acquisita al protocollo n. 2063 del 19 marzo 2018, ha fatto richiesta di 6.000.000,00 di Euro per la realizzazione di un cavalcaferrovia sulla SP38 e razionalizzazione delle intersezioni interessate per il collegamento fra l'insediamento industriale e le principali dorsali trasportistiche della zona (S.S.100 - S.S.7; Rete RFI, S.P.38);
- Aeroporti di Puglia, per l'aeroporto di Grottaglie, servente la ZES Ionica Puglia - Polo di Taranto, con relazione acquisita al protocollo n.2062 del 19 marzo 2018 ha fatto richiesta, fra gli altri di 2.000.000,00 di Euro per lavori di riqualificazione dell'aerostazione;
- Ad ARTI saranno affidati compiti relativi alla redazione del Piano strategico per Taranto così come sopra descritto per il residuo importo di € 1.102.318,65 di Euro (ZES)

Ravvisata la necessità di:

- provvedere a destinare, le risorse dell'aliquota del 7% relativamente agli anni 2008-2017, pari ad € **23.302.318,65** all'adozione di misure per favorire lo sviluppo dell'occupazione e le attività economiche, l'incremento industriale e interventi di miglioramento ambientale come sopra descritti ed in particolare
 - al Comune di San Severo un importo di 7.000.000,00 di Euro;
 - al Comune di Apricena un importo di 6.000.000,00;
 - al Comune di Nardò un importo di 1.200.000,00 di Euro ;
 - al Comune di Massafra un importo di € 6.000.000,00 di Euro;
 - ad Aeroporti di Puglia, per l'aeroporto di Grottaglie, un importo di 2.000.000,00 di Euro;
 - ad ARTI un importo di € 1.102.318,65;
- nominare la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, quale Responsabile regionale dell'attuazione dei suddetti interventi;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi alla predisposizione dei conseguenti atti dirigenziali anche di natura contabile, prevedendo la valutazione dei progetti che saranno inviati dai rispettivi beneficiari nell'ambito delle linee orientative di cui alla parte motiva della presente delibera nonché degli importi massimi ivi previsti e la sottoscrizione dei disciplinari che prevedano nel dettaglio le norme per la rendicontazione ed il pagamento nelle diverse fasi di realizzazione delle rispettive progettualità.

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";

- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- della L.R. n. 67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- della L.R. n. 68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- della DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del "Bilancio Gestionale 2018-2020 e Documento Tecnico di Accompagnamento";
- gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi **€ 23.302.318,65** è garantita dalle somme impegnate con la D.D. n. 158/DIR/2017/02086 del 28 dicembre 2017;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - lettere D/K della LR. n. 7/97.

I relatori, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Aree industriali e produttive e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e confermate dal confermate dalla dirigente della Sezione infrastrutture energetiche e digitali e dalla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di destinare, le risorse dell'aliquota del 7% relativamente agli anni 2008-2017, pari ad **€ 23.302.318,65** all'adozione di misure per favorire lo sviluppo dell'occupazione e le attività economiche, l'incremento industriale e interventi di miglioramento ambientale come segue:
 - al Comune di San Severo un importo di 7.000.000,00 di Euro;
 - al Comune di Apricena un importo di 6.000.000,00;
 - al Comune di Nardò un importo di 1.200.000,00 di Euro ;
 - al Comune di Massafra un importo di € 6.000.000,00 di Euro;
 - ad Aeroporti di Puglia, per l'aeroporto di Grottaglie, un importo di 2.000.000,00 di Euro;
 - ad ARTI un importo di € 1.102.318,65;
- di nominare la dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, quale Responsabile regionale dell'attuazione dei suddetti interventi attraverso l'adozione di tutti gli atti consequenziali anche di natura contabile e prevedendo la valutazione dei progetti che saranno inviati dai rispettivi beneficiari nell'ambito delle linee orientative di cui alla parte motiva della presente delibera nonché degli importi massimi ivi previsti e la sottoscrizione dei disciplinari che prevedano nel dettaglio le norme per la rendicontazione ed il pagamento nelle diverse fasi di realizzazione delle rispettive progettualità.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO